

IN SINTONIA

«Benedetto è colui che nel fiore della giovinezza e nel pieno rigoglio della vita si leva a servire la Causa del Signore...»
Bahá'u'lláh

141 E. B. NUR - RAHMAT

BIMESTRALE PER GIOVANI BAHÁ'Í

ANNO 2 - N. 3 - LUGLIO 1984



EDITORIALE

23-24 giugno: prima riunione del nuovo Comitato Nazionale Giovani. Come sapete, gli elementi dell'anno scorso sono stati rinominati con l'aggiunta di un nuovo membro: Monica Farina di Perugia (Buon lavoro!).

Telegraficamente le cariche che possono interessare più direttamente tutti i giovani: segretario è Payam Payman (Res. Fontana Via Volturmo 80, 20047 Brugherio (Milano) tel. 039/877958), mentre tesoriere è Adriano Savi (Via Sabotino 28 Bologna). Dopo questi rapidissimi flash, abbiamo la gioia di annunciarvi che il due ed il tre di agosto partiranno i due gruppi per i viaggi d'insegnamento in Africa (Kenia) e in Sudamerica (Perù).

Quale meravigliosa esperienza sarà per i giovani che vi parteciperanno! E quale onore e gioia per tutti noi sapere che dei giovani Bahá'í italiani, nostri amici e coetanei, ci stanno rappresentando in questa meravigliosa avventura spirituale. Dovremmo sempre ricordarli, giornalmente, nelle nostre preghiere, come se in questo viaggio ci fossimo proprio noi.

Il Comitato ha pensato di regalare a questi due gruppi, cinque pellicole di diapositive ciascuno, affinché, al loro ritorno, possano preparare un programma speciale da condividere con tutti.

Inoltre, è stato loro donato un diario che dovrà fungere da «diario di bordo» quotidiano e su cui le loro meravigliose esperienze diverranno un documento storico davvero prezioso.

In bocca al lupo, ragazzi!

Comitato Nazionale Giovani

«PARTECIPAZIONE-SVILUPPO-PACE»

Cari amici,

leggendo gli ultimi messaggi della Casa Universale di Giustizia, ho avuto la netta impressione che la Fede sia entrata in una nuova fase di sviluppo che richiede ai Bahá'í un diverso tipo di impegno.

In particolare, nel messaggio ai giovani del 3 gennaio 1984, viene chiaramente detto: «i giovani devono essere pienamente impegnati sempre, in tutti i climi e in tutte le circostanze» e mai come in questo momento è stato posto l'accento sia sulle attività classiche di insegnamento della Fede, sia sulla partecipazione al progresso della società umana. A questo proposito il tema proposto dalle Nazioni Unite per l'anno del giovane: «Partecipazione, sviluppo e pace», è in perfetta sintonia con questa linea.

Personalmente sono passato da una fase di totale indifferenza verso i problemi sociali ad una fase molto attiva di impegno che mi ha aiutato poi moltissimo ad esprimere anche un impegno attivo nella Fede.

Il mondo è stanco di parole ed ha bisogno di esempi; le persone, per maturare, hanno bisogno di fare esperienze; i Bahá'í, per insegnare la Fede, hanno bisogno di essere tra la gente. Queste tre cose non sono per niente incompatibili anzi, è proprio abbinandole che si ottengono i migliori risultati.

Obiettivamente le nostre comunità non offrono per ora molto ai giovani e non possono bastare i pochi viaggi di insegnamento che si fanno a farci sentire impegnati. Abbiamo bisogno di fare esperienze, ma dove farle? Se appena appena ci guardiamo intorno ci accorgiamo che in qualunque città viviamo non sono le occasioni che mancano, e che vi è un'infinità di associazioni di assistenza sociale, di protezione della natura, di cultura e arte varia, di hobbies... Il mondo non sta aspettando che i Bahá'í creino delle associazioni, esse esistono già, perché sono una risposta alle necessità della gente.

Inoltre, sfatiamo un mito: non è vero che tutto quello che fanno i Bahá'í è bello e che tutto quello che fanno gli altri non è valido: esistono sia persone meravigliose che si impegnano per il bene dell'umanità, sia organizzazioni molto valide. Queste organizzazioni hanno estremo bisogno di trovare persone attive che desiderano collaborare, dobbiamo quindi incoraggiare gli amici Bahá'í a fare queste esperienze.

Per molto tempo si è detto che partecipare a queste iniziative porta via tempo ed energie all'insegnamento della Fede. Ma cosa significa insegnare? Non sono forse le azioni la miglior forma di insegnamento? Anche se lo scopo primario per cui si entra in una associazione deve essere quello di offrire il proprio aiuto disinteressato, nessuno ci vieta, se si crea l'occasione, di parlare della Fede. Inoltre, proprio tra le persone più impegnate socialmente è possibile trovare anime sensibili al Messaggio.

Forse si è perso tanto tempo nell'intraprendere questa strada perché quando si facevano questi discorsi si pensava inevitabilmente all'assistenza agli handicappati o ai malati, ma uno può esprimere la sua partecipazione ovunque.

Non costringiamo gli amici a fare quello che non si sentono, ma incoraggiamoli a fare quello per cui sono portati.

Come entrare in queste organizzazioni? È facilissimo, basta scegliere quella per cui si è più portati e offrirsi di dare una mano. Se si scopre che l'ambiente è troppo politicizzato o non piace, basta andarsene e cercare qualcosa di meglio. L'importante è fare esperienze ed esprimere il nostro modo di essere Bahá'í nell'azione a qualsiasi livello. Possiamo restare semplici membri o arrivare ad essere il presidente dell'organizzazione, questo non ha alcuna importanza, l'importante è fare qualcosa insieme agli altri in spirito di servizio, uscire dai propri problemi personali, allargare i propri orizzonti e trovare nuovi spazi in cui esprimere la nostra Fede. Che bello se ovunque fosse risa-

puto che i Bahá'í sono persone su cui si può contare quando è necessario avere un aiuto o svolgere un servizio alla collettività. Ogni generazione Bahá'í ha e avrà questa sfida avanti a sé, oggi è il vostro turno: auguri!

Giovanni Fava



AI GIOVANI BAHÁ'Í D'ITALIA

Cari amici,

la vostra calda ospitalità e il vostro spirito di devozione sarà con me dovunque andrò. Non c'è dubbio che voi desiderate dare le vostre vite a Bahá'u'lláh e che vi state ardentemente sforzando di determinare il modo. Come abbiamo discusso nel vostro ben organizzato ed ispirato Convegno di Chianciano, la nostra sfida nella vita è di accettare le nostre debolezze, lavorando costantemente per migliorare il nostro profilo spirituale, un po' alla volta. Pazienza e risoluzione sono entrambe qualità richieste. Le nostre vite devono riflettere il pieno potere dei salutarci principi di Bahá'u'lláh. Dobbiamo osare di essere diversi, distinguerci in un mondo corrotto. Il destino Bahá'í d'Italia può essere trasformato dai vostri sforzi. Ma serve coraggio. Dovete rischiare di fare degli errori e trarne un immediato insegnamento. Dovete sviluppare la abilità di insegnare a chiunque incontrate. Aspettatevi di sentirvi a disagio. Aspettatevi di non avere successo subito. Siate confidenti che le Schiere Superne vi assisteranno e vi assicureranno il successo finale.

Sappiate anche che ogni sacrificio per servire la Causa di Bahá'u'lláh arricchirà la vostra vita, vi renderà più fiduciosi e vi farà conseguire maggiori successi. Questo è uno dei paradossi di cui parlavamo! Si riceve soprattutto dal nostro servizio agli altri. Vorrei fare una proposta specifica. Ognuno di voi dovrebbe sviluppare il proprio piano 1-1-5-10-1.

Siate pronti! Qual è la vostra risposta immediata *in una frase*, quando qualcuno vi chiede « Cos'è la Fede Bahá'í? ». Personalmente ne preferisco alcune, due delle quali vorrei condividere con voi. « La Fede Bahá'í crede nell'unicità di Dio, nell'unità delle Religioni e nell'unità dell'umanità ». Oppure: « La Fede Bahá'í è una religione indipendente che è l'ultima in ordine di tempo, ma non la definitiva rivelazione o guida di Dio per tutta l'umanità ». Poi, siate pronti con la vostra risposta da *un minuto*. Di solito io cito uno o due insegnamenti spirituali, mettendo in evidenza che gli insegnamenti spirituali di tutte le religioni sono gli stessi. Poi potrei citare uno o due insegnamenti sociali dicendo che gli insegnamenti spirituali di tutte le religioni sono gli stessi, ma che gli insegnamenti sociali sono designati specificamente per ogni epoca. Ecco poi la mia risposta di *cinque minuti*. Di solito è una versione ampliata della mia risposta da un minuto, ma con l'aggiunta che non abbiamo clero e che ognuno di noi è responsabile di insegnare e di imparare per tutta la vita. La mia risposta da *dieci minuti* sottolinea di solito i nove elementi del programma di studio della Stella a nove punte, stando ben attento alle domande con l'intenzione di andare in qualunque direzione per la quale la persona nutre interesse. Ciò significa che più della metà delle volte non arrivo mai a citare tutti i nove punti. Siate flessibili!

La mia presentazione da *un'ora* cambia costantemente. Preferisco avere un argomento limitato che sviluppo usando esempi personali e una serie di storie e « principi ». Se non avete mai presentato la Fede in un'ora, sarete sorpresi di vedere come è facile se vi rilassate e lo fate in maniera informale. Ricordate anche che 'Abdu'l-Bahá ci

incoraggia ad essere informali, a guardare negli occhi e nei cuori di coloro coi quali parliamo. È utile per acquisire sicurezza fare questo: propongo che i giovani di una città o di una zona si trovino insieme e tengano un fire-side di un'ora.

Rendetelo un lavoro di gruppo. Ricordate che avete la più eccitante novità del secolo da condividere (anzi la più eccitante per i prossimi mille anni!). Usate l'umorismo. Raccontate delle storie. Io ho dei « modelli standard », delle storielle o esempi che posso usare in una gran varietà di modi. Per questi esempi prendo spunti dovunque. Da voi a Chianciano ho avuto molti nuovi esempi. Per esempio il principio di Victor. Parlerò anche dei vostri meravigliosi gruppi teatrali e del girotondo di unità con preghiere e canzoni nella piazza. A noi tutti piace sentire raccontare le esperienze degli altri. Spero che troverete utile la sfida dei piani 1-1-5-10-1

1 frase

1 minuto

5 minuti

10 minuti

1 ora

Parlatene tra di voi. Sono felice che il C.N.G. mi abbia invitato ad essere in contatto con voi di tanto in tanto attraverso il vostro giornale.

Informatemi se qualcuno di voi trova un modo per usare 1-1-5-10-1, per assistervi nel vostro insegnamento. Vi sto scrivendo dall'aereo per gli USA. Sul volo dall'Italia a Francoforte ho parlato della Fede a tre persone. Una ragazza Californiana ha voluto avere più informazioni.

Da Francoforte a New-York il viaggio si presenta un po' meno proficuo: sono seduto vicino ad un cane! È una cagnetta di 14 anni e viaggia dovunque con il suo padrone. Il suo padrone (sul sedile dopo la cagna) non sembra raccogliere nessuno dei miei approcci, ma il viaggio non è ancora finito!

Sentirò sempre la vostra mancanza

Speriamo, a Dio piacendo, di stare insieme di nuovo
con amore Bahá'í

Dwight

P.S. - A quante persone avete parlato della Fede oggi? Il C.N.G. potrebbe pubblicare ogni mese i nomi dei giovani 1-1-5-10-1, che hanno parlato della Fede al maggior numero di persone, condividendo le tecniche e... speriamo dopo un certo tempo anche i frutti (i nuovi Bahá'í).

DIO E' MORTO? A GIGI L'ARDUA RISPOSTA

Relazione sul corso tenuto a Mantova nei giorni 26-27 maggio 1984.

Il 26-27 maggio, a Mantova, è stato tenuto un corso per giovani ed aveva come oratore il prof. Luigi Zuffada. Il tema trattato: « Illuminismo, Marxismo, Psicanalisi, Teologia della Rivoluzione, soluzioni della Fede Bahá'í ».

Tema molto interessante, esposto con chiarezza e trattato in modo che tutti i giovani presenti potessero capire.

All'inizio c'è stata la presentazione delle varie teorie presenti nei vari periodi sopra citati.

L'Illuminismo con la « dea ragione » che rivoluzionò completamente tutte le teorie del passato, basate sulla credenza che qualsiasi cosa che dicesse la Chiesa era giusto mentre il resto era falso. Chiaro è l'esempio di Galileo che fu accusato di essere un eretico quando presentò la sua teoria che andava contro le credenze presenti allora. Il Marxismo è un movimento sociale e politico basato sull'interpretazione materialistica e dialettica della storia. Basando tutto sul materialismo è ovvio che Dio non esiste, infatti

come è detto nell'Ordine Mondiale di Bahá'u'lláh, Dio è inconoscibile, non è antropomorfo. Per Marx, Religione è credere in un mondo di Dio senza Dio, e che lo scopo dell'uomo è vivere finché c'è la rivoluzione finale.

Freud, fondatore della psicanalisi, afferma che Dio è il prodotto della immaginazione umana, nata dal desiderio di avere una forza a cui appoggiarsi, come nell'infanzia la figura del padre. Questo, secondo Freud, è confermato nella preghiera rivelata da Cristo, il « Padre Nostro ». Queste teorie sono state presentate per dimostrare che le convinzioni che ci sono oggi non sono fantasie di un individuo, ma convinzioni ben radicate nel passato e legate alla filosofia del '700 e '800. Per esempio la frase che si sente dire in giro: « Dio è morto », non è altro che una delle basi della filosofia di Nietzsche Friedrich che visse a cavallo dell'800.

Dopo la presentazione delle convinzioni filosofiche si è proceduto nella presentazione dei problemi che affliggono la nostra società quali la fame, (muoiono circa un miliardo di individui l'anno), l'analfabetismo, la droga, l'alcool molto diffuso tra i giovani nell'età che va dai 18 ai 24 anni, l'inquinamento, il pericolo di estinzione di numerose piante e animali e altre problematiche.

Si è poi passati alle analisi delle soluzioni per migliorare la situazione attuale: rispolverare le religioni del passato o instaurare una nuova primavera? Certamente la cosa migliore da fare è instaurare una nuova primavera, cioè far sì che sulla terra si instauri Il Regno di Dio.

I principi sono: una sola lingua, un solo governo mondiale, una sola moneta, la pace mondiale e tutti quei principi che sono citati da Shoghi Effendi in « L'Ordine Mondiale di Bahá'u'lláh ».

È estremamente importante evitare la maldicenza, come dice Bahá'u'lláh nel « Kitab Iqan » pag. 204: « ... La maldicenza spegne la luce del cuore e distrugge la vita nell'anima ». Quindi se vogliamo essere « come le dita di una mano, e le membra di un corpo » (Spigolature pag. 155), bisogna far sì che tutto ciò non succeda.

In conclusione, desideriamo invitare tutti i giovani a partecipare a questi convegni perché sono momenti fondamentali per approfondirsi, conoscersi e divertirsi.

Con profondo amore.

Iskander Tinto e Cristina Mulinacci (Vicenza)

IMPRESSIONI SUL CORSO

Carissimi amici, come mi è stato chiesto di scrivere la mia impressione sull'incontro di Mantova, adesso ne subite le conseguenze (l'italiano non è mai stato il mio forte). Inizia così:

Non so bene come iniziare, perché il corso di Mantova, pur avendo svolto un tema ben specifico, in realtà ha toccato molti punti importanti per il nostro modo di vivere, sia sociale che spirituale.

Quello che è stato basilare per me, come spero lo sia stato anche per gli altri, è l'aria che si è respirata in quei giorni, aria di gioia vera, di unità, di ricerca della verità, e soprattutto la chiarificazione di tanti piccoli e grossi problemi che ci affliggono ogni giorno.

Noto che ad ogni incontro si esce sempre più rafforzati, non sò se capita anche a voi, ma a me succede di voler sempre più bene alle persone che mi circondano.

S'intende che per me voler bene significa, imparare più che posso, affinare le qualità esistenti in me per aiutare gli altri, e tante altre cose ancora lunghe a spiegarsi.

Tutto questo, cerco, mi sforzo di farlo, per dimostrare il mio amore per Dio, ogni giorno dobbiamo cercare di amare Dio, in ogni momento, anche quando non ne abbiamo voglia e vorremmo lasciarci andare.

Per dimostrarlo non ci vuole molto, basta anche un semplice sorriso rivolto al tuo vicino, non importa se lui non lo recepisce come tu vorresti, l'importante è averlo fatto.

Con tanto amore a tutti gli Amici Bahá'í e anche a chi non lo è ancora.

Broggi Anna Rosa (Tradate - VA)



A.A.A.... GIOVANE SCIENZIATO ESPLORATORE CERCA CORRISPONDENTI LINGUA INGLESE

Cari amici Alláh'u'Abhá!

Permettete che mi presenti: sono Sergio Maiorana, un giovane di 19 anni che ha conosciuto ed abbracciato la Fede nel novembre dell'anno scorso. Vi scrivo per vari motivi. Principalmente vi sarei grato se pubblicaste il mio indirizzo (Sergio Maiorana, via Roma isolato 31 interno 30 98100 Messina) poiché desidero allargare nell'ambito giovanile bahá'í le mie amicizie. Fino a pochi mesi fa ho militato negli scout aperti a tutte le religioni (CNGEI - Corpo Nazionale Giovani Esploratori/trici Italiani) e sto per iscrivermi alla facoltà di scienze.

Desidererei corrispondere in Inglese con giovani bahá'í di qualsiasi parte del mondo ad eccezione di Europa e nord America; particolarmente interessato ad Africa, Australia e Medio Oriente.

Vorrei sottolineare quale possibilità di servizio per i giovani nei riguardi della società, sia il diventare donatori di sangue e di organi per testimoniare, di prima persona la volontà di voler alleviare le umane sofferenze ed essere coerenti agli ideali di servizio e fratellanza. Attendo vostre lettere a riguardo.

Cordialmente.

Sergio Maiorana (Messina)

« FEDERAVO »

Alláh'u'Abhá carissimi ragazzi,

credo che tutti sappiamo quanto sia importante valutare tutte le possibilità che sono a nostra disposizione, per svolgere attività sociali o di altro genere per l'anno 1985 dedicato ai giovani dalle Nazioni Unite.

Bene, colgo l'occasione per portare alla vostra conoscenza (e proporre al C.N.G.) una esperienza personale di circa due anni in una associazione di volontari ospedalieri.

Questa associazione esiste da diversi anni ed ha il compito di assistere gli ammalati in vari reparti, sia spiritualmente che fisicamente. Per esempio: se un ammalato non è in grado di mangiare da solo, aiutarlo; assisterlo se ha bisogno di comperare qualcosa nel caso non possa uscire. La cosa più importante è la carica e la gioia che si apporta al malato, sentendosi partecipi del suo dolore e trasmettendogli serenità e fiducia in una vicina guarigione.

L'A.V.O. di Firenze ha in programma di organizzare con le altre sedi, brevi periodi di 15-20 giorni, in cui gruppi di giovani si presteranno a svolgere queste attività. (Il periodo è a scelta e ovviamente l'A.V.O. farà precedere la pratica, con dei corsi di preparazione.

Io credo che sia un'ottima occasione per partecipare tutti e far conoscere a quest'associazione lo spirito di servizio e umiltà, che sono i principi fondamentali per i giovani bahá'í.

Bene, carissimi ragazzi: di seguito c'è l'elenco di tutte le città in cui quest'associazione opera e mi auguro che quest'occasione venga utilizzata al massimo.

Affettuosi saluti.

Lida Parsa (Poggio a Caiano - Firenze)

Arezzo, Benevento, Bergamo, Bordighera-Ventimiglia, Brescia, Casale Monferrato, Castelvetro, Chiavari-Lavagna-Sestri L., Cini-sello Balsamo, Firenze, Genova, Grosseto, La Spezia, Lecco, Milano, Mirandola Montevarchi, Monza, Napoli, Novara, Ragusa, Sanremo, Santa Margherita, Savona, Sesto S. Giovanni, Siena, Sondrio, Torino, Trieste, Bollate, Borgomanero-Gozzano, Chieti, Cittadella, Cuneo, Livorno, Merate, Messina, Padova, Parma, Potenza, Seregno, Torre Pellice, Busto Arsizio, Chieri, Cirié, Città di Castello, Pistoia, Reggio, Rapallo, Salerno, Taranto, Vittoria.

O Giovane. Fai il primo passo e il secondo sarà assai più facile del primo.

Carissimi saluti bahá'í.

Samandar Rowshani - Mestre (Ve)



IN BICI PER LA FEDE

Eccovi i dettagli dell'attività d'insegnamento che si svolgerà nel Veronese dal 26 al 29 luglio. Se avete la bicicletta e volete spedirla col treno la cifra oscilla dalle 15.000 alle 20.000 lire in rapporto alla distanza.

Tuttavia chi non avesse la bici e desidera partecipare ugualmente all'attività è il benvenuto poiché il programma prevede lavoro per tutti.

Contatti con le radio e tv locali, stampa, serate con gruppi teatrali Bahá'í, distribuzione di volantini caratterizzano questa attività che col vostro aiuto si prevede grandiosa.

L'alloggio e un pasto (abbondante) saranno gratuiti e per chi lo richiedesse sono previsti anche rimborsi parziali. Affrettatevi dunque, se non lo avete già fatto, a prenotare presso Cinzia 045/7701612 e comunque... per qualsivoglia cosa a escposizione!

C.N.G.

SULLE VETTE... SPIRITUALI!

Attenzione! Il 3-4-5 agosto a Campitello (in Val di Fassa, Trentino) avrà luogo un'attività d'insegnamento alternativa con camminata in montagna. Il gruppo verrà guidato da Rosanna e Gilberto Paletta di Mantova.

Gli occorrenti per il viaggio sono: tenda, sacco a pelo, scarponcini, giacca a vento ecc.; e se volete cucinare portatevi stoviglie e fornelli.

A tutti coloro, quindi, che hanno voglia di respirare aria pura, conoscere gente e soprattutto insegnare la Fede, il C.N.G. lancia la sfida di contattare in questi tre giorni almeno 50 persone parlando loro della Fede. Prenotatevi entro il 28 luglio presso Cinzia 045/7701612 ore pasti. Ulteriori dettagli saranno forniti al momento della prenotazione.

SPECIALISSIMA CAMPOBASSO

Dal 29 agosto al 2 settembre sono richiesti, per questa importantissima città-metà, giovani coraggiosi, entusiasti e pronti a qualsiasi sfida per una eccezionale attività d'insegnamento. Prenotatevi, dunque, presso Neyssan Parsa tel. 0823/328379.

ANNUNCIAZIONE ANNUNCIAZIONE

Anche nel sud il 13-14 ottobre, si ripeterà il seminario d'approfondimento sul tema: « Le crisi del mondo contemporaneo: Illuminismo, Marxismo, Psicanalisi, Teologia delle rivoluzioni. Le soluzioni della Fede Bahá'í ».

Il corso sarà introdotto da L. Zuffada e si terrà, salvo imprevisti a Caserta. Sul prossimo numero vi forniremo maggiori dettagli... intanto non prendete impegni per quella data!

VIVA GLI SPOSI

I migliori auguri a Chiara Perboni e Enzo Grasso unitisi in matrimonio il 10 giugno 1984 a Valeggio s.M. (VR).

« ... Sposatevi, o genti che da voi possa apparire chi Mi ricordi fra i Miei servi... ».

Bahá'u'lláh



PERMETTI: TE LI PRESENTIAMO

Giovanna Diana: (Cagliari).

Ho conosciuto la Fede diversi anni fa e, nonostante mi piacesse, ho preferito stare a guardare per verificare.

La mia fortuna è stata di avere a fianco una persona che col suo esempio mi ha insegnato che la Fede si accetta per « fede » e che le « verifiche » mi servivano solo per prendere tempo.

Oggi sono felice di avere preso questa decisione, anche se sento che non mi basta, perché vorrei fare qualcosa di più per la Fede, nonostante abbia solo due mesi di vita.

Ho 24 anni ed un negozio per giovani che mi impegna moltissimo.

P.S. - La Sardegna si farà presto sentire! È una promessa!!



MEDITAZIONE SULLA FORMAZIONE DI UNA ASSEMBLEA SPIRITUALE LOCALE

« ... ero avvizzito e Tu mi hai rianimato con la celeste fonte della Tua parola sgorgante dalla Penna del Misericordiosissimo » e sono stato avvinto dall'incomparabile Perfezione percepita nella Sua Presenza manifesta.

Sorse un nuovo credente a tentare di seguire le Sue orme sul sentiero del servizio, cercando « ... di recarsi dal piano dell'ignavia al regno dell'esistenza ».

Prima con tanti amici, insieme; poi con altri, pochi, altrove: un nuovo Gruppo lentamente ambientandosi e affinandosi. E finalmente dei giovani giunti alla Fede per Sua grazia e favore; poi - dopo sette anni - uno straniero pazzo d'amore ed un altro, intrepido nella Sua Causa. Al Ridvan: una nuova Assemblea Spirituale nel Suo nome!

Comincia ora l'avventura del Signor Bonaventura? Ma che, ma quali? Non siamo dei singoli assembleati; siamo una unità. Vogliamo esserlo e dobbiamo!

Dobbiamo imparare ad essere una unità effettiva: una casa dove tutti dimorare anche se abitiamo in posti diversi. Dobbiamo esserlo per la Causa, che è il piano di Dio per la redenzione del mondo; volontà di Dio che ha disposto un ordine nuovo e stabilito un nuovo organo - la Casa di Giustizia - da trapiantare nel corpo malato della umanità in ogni luogo, città, paese ovunque nel globo.

Il divino giardiniere ha innestato nell'albero selvatico un tessuto nuovo che porterà l'albero a produrre frutti belli e prelibati. L'innesto s'impiana nell'albero: il nuovo organo si incorpora nel vivente, lo rinnova, lo sviluppa.

Appaiono le qualità divine nel mondo dell'Umanità: frutti dell'albero di unità.

Lode sia a Dio, Signore di tutti i mondi!

Aldo Cervani (Francavilla al Mare - CH)

Queste sono le parole di Aldo che ha aspettato ben sette anni per formare l'Assemblea a Francavilla.

Carissimi giovani non dobbiamo far aspettare i Bahá'í per sette anni, bisogna muoversi.

COMITATO DI REDAZIONE

Gian Attilio Benedetti - Antonella Vigilante - Roberto Gelmetti
Cinzia Youssefian supervisore del C.N.G. - Gigi Busato collaboratore grafico

Per gli articoli: « IN SINTONIA » C.P. 164 - 37121 VERONA

Per le contribuzioni servirsi del c/c n. 11033370 ■ causale: « IN SINTONIA » intestato a Roberto Gelmetti ■ Via Valpolicella, 69 - 37029 S. Pietro Incariano - Verona